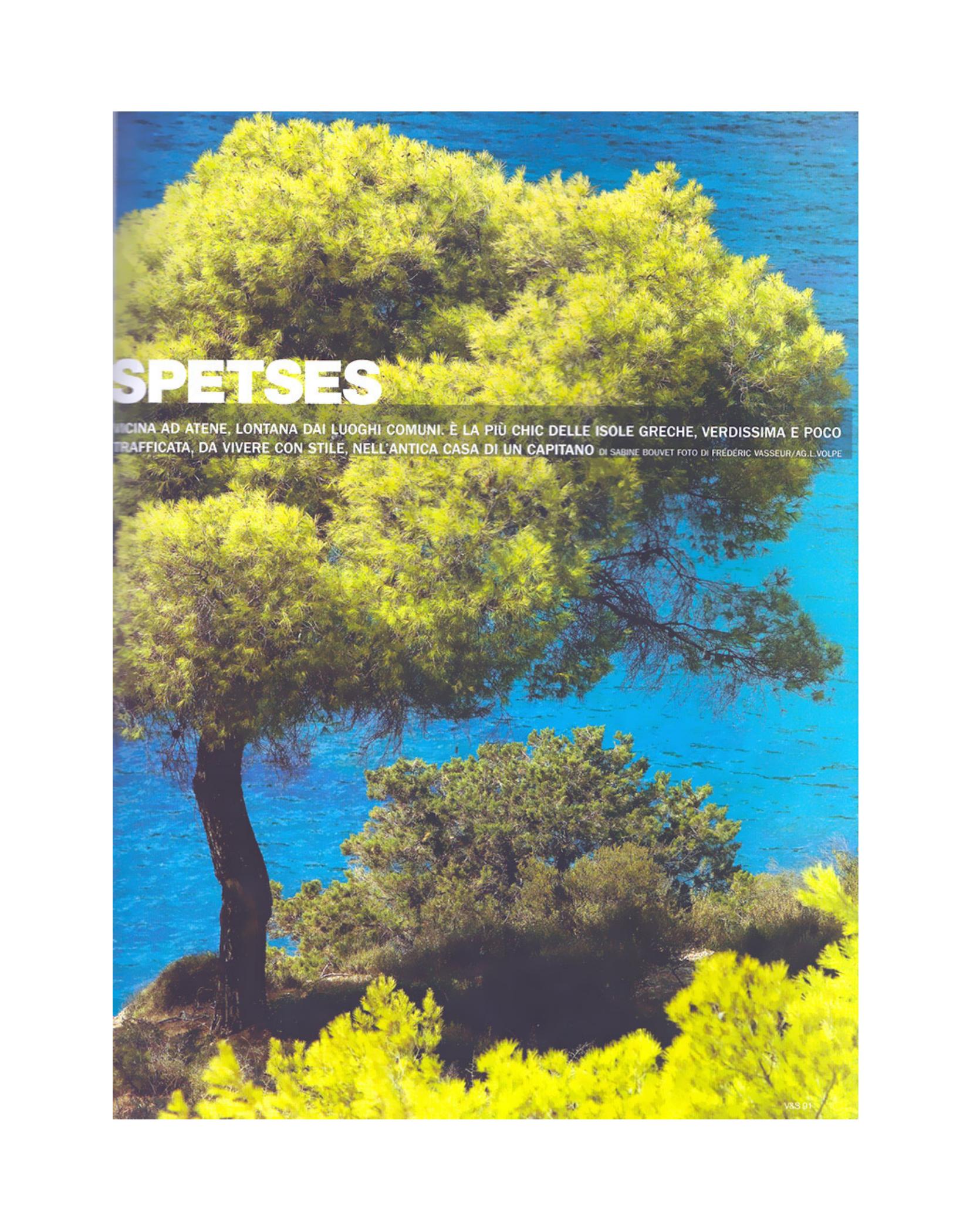




Puro relax sul mare di Spetses, isola greca dell'arcipelago Argosaronico: la terrazza del ristorante Orloff è un invito a respirare tutti i colori del Mediterraneo. Sull'isola la vegetazione è particolarmente rigogliosa: la costruzione di nuove case e la circolazione delle auto sono strettamente regolamentate, a vantaggio dell'isola.



SPETSES

VICINA AD ATENE, LONTANA DAI LUOGHI COMUNI. È LA PIÙ CHIC DELLE ISOLE GRECHE, VERDISSIMA E POCO TRAFFICATA, DA VIVERE CON STILE, NELL'ANTICA CASA DI UN CAPITANO

DI SABINE BOUVET FOTO DI FRÉDÉRIC VASSEUR/AG.L.VOLPE



L'architettura di Spetses è un misto di bianche case tradizionali e palazzi in stile veneziano, con tetti in tegole, balconi e facciate colorate. Affacciate sul mare, le abitazioni antiche, un tempo di proprietà di capitani e armatori, oggi trasformate in case di villeggiatura degli ateniesi.



due ore di traghetto da Atene, nel golfo di Saronikos, Spetses sfida il cliché dell'isola cicladica, tutta contrasti anche in blu. Qui le case sono in pietra a vista e, anche quando sono dipinte di azzurro, la tonalità tende ad avvicinarsi a un delicato color lavanda. È un'isola ricca di storia, con le sue dimore di armatori, vere e imponenti ma di rara eleganza.

Dall'Ottocento la buona società ateniese la ha scelta come luogo di villeggiatura privilegiato e la famiglia reale prese a frequentarla anche per le battute di caccia. Trascurata dal turismo di massa a favore delle isole vicine, negli anni '60 e '70 divenne il paradiso naturale della comunità di artisti bohémien. "Si usciva a comprare il giornale ed eccoli tutti lì, al porto" ricorda un viaggiatore, che viene qui in vacanza da quarant'anni. Vi si incontrava gente del mondo e di teatro: Nikos Papadakis, Yannis Moustoukas, Aimé, Melina Merkouri, Jacques Prévert... Poi, alcuni inglesi vi si stabilirono definitivamente, l'armatore George Monas comprò l'isolotto di fronte, anche lo scrittore francese Michel Déon cedette il fascino dell'isola e scrisse *Le Balcon de Spetses*. Oggi, gli ateniesi continuano a scovare il weekend durante tutto l'anno, mentre d'estate affittano le case di campagna per la stagione.

Storia dell'isola sembra leggenda: quasi un secolo fa, Sotirios Anargyros si innamorò dell'isola e l'acquistò quasi interamente. Incrementò la superficie boschiva di

Spetses (già nota nell'antichità con il nome di Pityoussa, cioè "piantata di pini"), perché gli abitanti potessero dedicarsi alla fabbricazione di caicchi e altre imbarcazioni per il commercio. Alla sua morte, fece dono di quest'isola verde alla sua popolazione, ponendo come condizione che eventuali nuovi edifici fossero costruiti esclusivamente al posto dei vecchi. Un secolo più tardi, fedeli alla volontà del loro benefattore, gli isolani continuano a rispettarne il testamento. Christos Orloff, proprietario dell'incantevole Orloff Resort, indirizzo che si trasmette quasi esclusivamente attraverso il passaparola, è l'erede della storia d'amore fra il popolo e la sua isola.

Promotore di un nuovo stile di vita a Spetses, Christos è il discendente di una stirpe di capitani e l'Orloff Resort è storia di famiglia. Il più giovane degli Orloff, Vassilis, eredita l'Old Mansion, edificata nel 1865. Il cadetto Antonis si fa costruire un'abitazione nella proprietà (è anche il responsabile del Throubi, il bar di maggior successo dell'isola). E infine, Christos, il maggiore, eredita il vicino campo di ulivi centenari. Nel 2004, con la collaborazione dell'architetto Elisa Monolas, decide di costruirvi un piccolo hotel di charme nel rispetto assoluto dell'architettura originale, al punto che si potrebbe giurare che sia sempre stato lì, proprio come la superba Old Mansion. Nello stesso spirito costruisce anche la Superior Residence, struttura interamente disponibile per l'affitto. Affida il timone del complesso a Vassilis, e ora tocca ai due fratelli condurre questa barca, con

gioia e buonumore. Per tutte queste ragioni qui si ha la sensazione di trovarsi in una maison d'hôte, piuttosto che in un semplice hotel, ospiti di una famiglia a due passi dal vecchio porto.

Parlare di calore dell'accoglienza non è solo un modo di dire: si tratta di vera ospitalità, un valore ancora praticato spontaneamente da queste parti. Christos, da autentico uomo di gusto, è riuscito a trasmettere all'Orloff Resort quel certo non so che di rilassatezza ed eleganza che lo rende unico. D'altra parte, prima di creare l'hotel, gestiva l'unico negozio di arredamento dell'isola, considerato ancora oggi un punto di riferimento.

L'Orloff Resort ha uno stile semplice e luminoso, fresco, colorato e senza pretese, secondo la tendenza più attuale.

All'ingresso, dietro un muro di pietra e al riparo da ogni sguardo, si estende la piscina, sotto gli ulivi centenari di Christos, inserita nel cuore di una piazzetta, centro del complesso. Intorno sono disposti i vari corpi della struttura: la reception, il bar, l'hotel, le maisonette, le suite, oltre alle due case che vengono date in affitto, l'Old Mansion e la Superior Residence. Ogni camera dell'hotel è ispirata a un colore mediterraneo: rosso, verde, giallo.



L'Orloff Resort è un indirizzo di charme vicino al vecchio porto, ricavato nell'antica dimora di un capitano. Qui ogni dettaglio è curato, dai materiali naturali alla scelta dei colori, agli arredi di design. Un luogo ideale da dove partire alla scoperta dell'isola, della sua natura, della sua architettura, delle sue tradizioni.

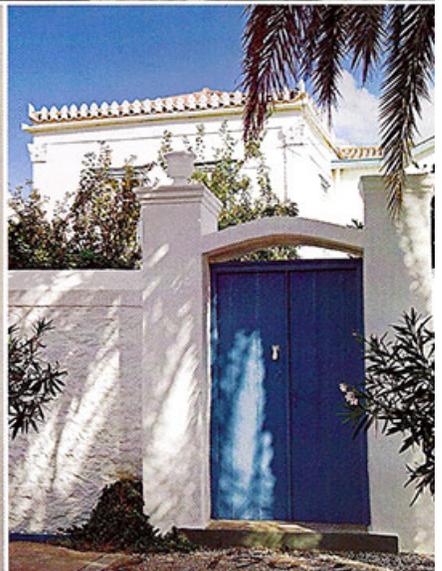
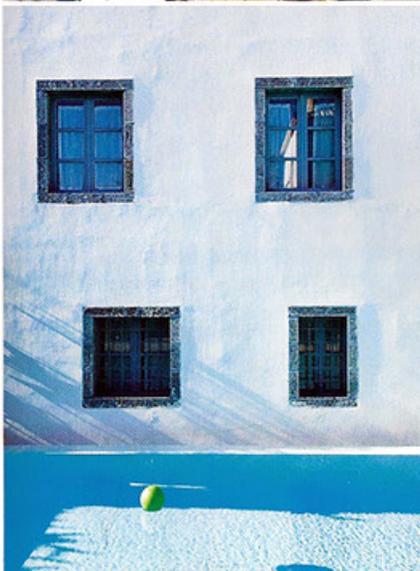
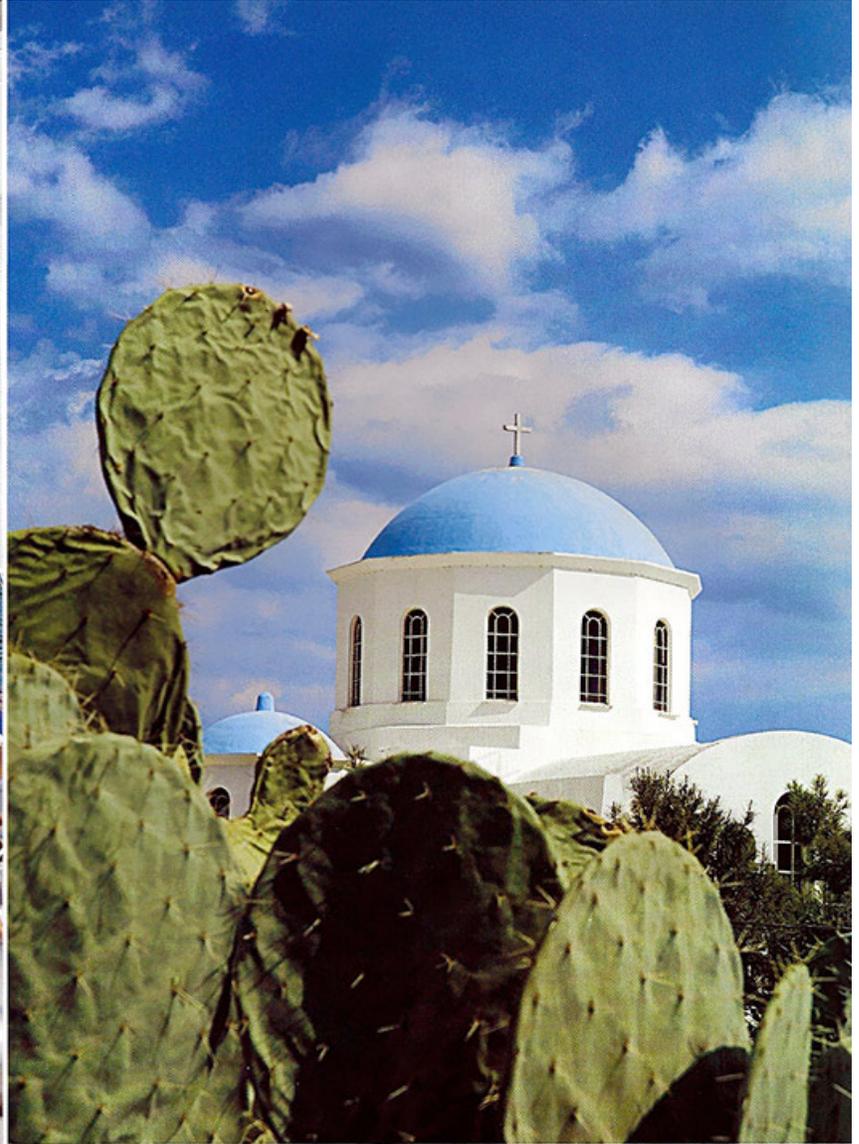
Premuroso e attento ai dettagli,

Christos ha scelto di offrire nelle stanze da bagno i raffinati prodotti naturali Korres, della celebre farmacia ateniese. Una scelta in perfetto accordo con lo spirito della casa, tutta in materiali naturali. Artigiani locali hanno intagliato comodini e tavolini in blocchi di pino, le lampade sono realizzate con canne e legno lavorato dal mare, mentre i lampadari appesi nei corridoi, grosse semisfere color arancio, si ispirano alle boe nautiche, secondo un'idea di Christos che è anche un esperto navigatore. A Spetses tutto rimanda al mare e ai porti, dove pulsa il cuore dell'isola e dove si concentra la maggior parte delle abitazioni. I porti che animano

il litorale sono due, quello nuovo, dove attraccano i traghetti, e quello vecchio, cadenzato dai rientri dalla pesca durante il giorno e dalla presenza dei nottambuli dopo il tramonto. Fulcro delle notti spetsine, il sempre affollato Throubi deve il nome a un'erba locale, simile al timo e all'origano, che il nonno Orloff amava raccogliere. Antonis ne ricava un saporito liquore artigianale e ha scelto di battezzare il suo bar in ricordo dell'antenato.

A Spetses si passeggia al porto vecchio

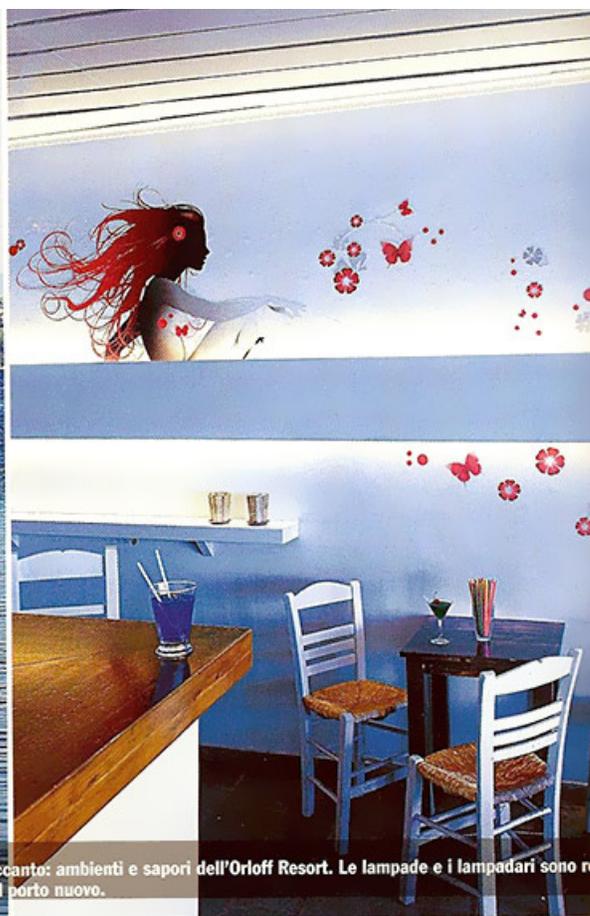
per poi sedersi alla tavola di un ristorante in riva al mare. Si apprezza la tranquillità di un'isola in parte vietata alle auto, dove si vive al ritmo dei carretti, delle escursioni in scooter e del famoso cantiere navale, uno dei pochissimi ancora attivo nelle isole greche. Si evade per andare alla scoperta di una delle innumerevoli spiagge. E allora si capirà perché Christos ami la sua isola più di ogni cosa al mondo e se ve ne andrete di qui con la nostalgia nel cuore, vorrà dire che avrà vinto la sua scommessa.





La piscina è il cuore dell'Orloff Resort, che comprende anche due case disponibili per l'affitto. Ulivi e agrumi crescono tra gli edifici e ispirano i colori di asciugamani e tovaglie. La colazione si fa all'aperto, seduti su sedie Desalto verdi, mentre le sedute bianche sono disegnate da Ron Arad per Vitra.





Sopra, a sinistra: il bar Throubli, ritrovo alla moda sul porto vecchio. Nella pagina accanto: ambienti e sapori dell'Orloff Resort. Le lampade e i lampadari sono re
artigiani locali. In basso a sinistra: il Dapia Porto Café, bar semplice e accogliente al porto nuovo.

in pratica

◆ **Orloff Resort**
180 50 Old Harbour,
tel. +30.22980.75444-5.
Camera doppia: da 210 euro.
www.orloffresort.com

◆ **Economou Mansion**
In stile rustico, l'antica casa
di un capitano, proprio
in riva al mare, è
stata trasformata in maison
d'hôte da un suo nipote.
Tel. 22980.73400. Camera
doppia: da 169 euro.

☞ **Lazaros**
Una delle migliori tavole
dell'isola, un po' nascosto in
un vicolo, sulle alture
alle spalle del porto nuovo.
"Una cucina di donne",
annuncia la proprietaria

svedese. Ai fornelli,
la cognata greca.
Kastelli, tel. 22980.72600.
☞ **Vouli** ("Il Parlamento").
Anche se da qualche tempo
le donne sono ammesse,
ci sono solo uomini ai tavoli
di questo minuscolo
ristorante rustico, privo di
menu, ricavato in un torchio
per il vino, sul porto vecchio.
☞ **Restaurant Orloff**
Sulla riva del mare, lungo la
passeggiata tra i due porti,
il locale di Christos è un
luogo delizioso, in posizione
strategica. Ci si va anche
solo per la piacevole terrazza
con i divanetti a righe.
Tel. 22980.75255.
☞ **Tarsanas**
Per cenare sull'acqua,
su un molo e sotto una
ghirlanda luminosa,
accanto al porto vecchio.
Tel. 22980.74490.

☞ **To Nero tis Agapis**
("L'acqua dell'amore").
L'ultimo nato dei ristoranti di
Spetses: arredi verde
limone e, sul tetto, piacevole
terrazza che domina la baia
di Kounoupitsa.
Tel. 22980.74009.
☞ **Dapia Porto Café**
Al porto nuovo, un bar
simpatico e colorato, aperto
durante il giorno, per
osservare l'andirivieni dei
taxi di mare.
Tel. 22980.72003.
☞ **Throubi**
Al porto vecchio,
il ritrovo dei giovani ateniesi.
Ambiente al tempo stesso
psichedelico e bucolico.
Tel. 22980.74640.



partire

Spetses è raggiungibile
solo via mare. Il porto più
vicino è Kosta, nel
Peloponneso, a due ore di
strada da Atene e a 15
minuti di traghetto da
Spetses. Ferry e aliscafi
partono dal porto
ateniese del Pireo, con
tempo di percorrenza di
due ore. Per raggiungere
Atene in aereo, i maggiori
scali italiani sono
collegati da Olympic
Airlines (www.olympic-airways.it) e Alitalia
(www.alitalia.it).
Per informazioni: Ente
Ellenico del Turismo, tel.
06.4744249. www.ente-turismoellenico.com

